



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 15 giugno 2016

ANTROPOLOGIA FISICA PER L'ARCHEOLOGIA CLASSICA
LUCA BONDIOLI A PALAZZO LUZZATO DINA

Domani giovedì 16 giugno alle ore 11.00 in Aula STO3 di Palazzo Luzzato Dina in via del Vescovado a Padova, **Luca Bondioli del Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini di Roma e responsabile scientifico della Sezione di Antropologia del Museo** terrà una conferenza sul tema "Antropologia fisica per l'archeologia classica".

Gli antropologi fisici hanno come oggetto di ricerca l'uomo, visto come essere vivente, un "fenomeno biologico" al pari degli altri animali, una delle oltre duecento specie di primati conosciute. Si tratta però di un primate particolare: la specie umana si può distinguere per la facoltà di camminare eretti su due gambe, i denti relativamente piccoli rispetto agli altri primati e un cervello relativamente più grande. L'antropologia fisica studia queste caratteristiche fisiche e come si sono evolute nel tempo. Si occupa quindi dei meccanismi dell'evoluzione biologica, dell'ereditarietà genetica, dell'adattamento fisico degli esseri umani e dei resti fossili di tale evoluzione. Spesso è strettamente correlata con l'archeologia, tramite l'Antropologia tafonomica, la scienza che studia l'insieme dei processi che interessano un corpo dal momento della morte al suo ritrovamento. Particolarmente interessante sarà la relazione di Luca Bondioli che è responsabile scientifico proprio della Sezione di Antropologia del Museo "Luigi Pigorini" di Roma. Il patrimonio bioantropologico della collezione è vastissimo, si conservano alcuni dei più importanti reperti fossili di *Homo*. Il più celebre è il cranio neandertaliano denominato Guattari 1 che rappresenta uno dei reperti meglio conservati di questa specie umana estinta. Inoltre si possono ammirare e studiare altri frammenti di scheletro postcraniale di *Homo erectus/heidelbergensis* provenienti dal Lazio. Non solo, nel museo sono conservate importanti serie scheletriche umane da orizzonti archeologici, cronologicamente distribuiti dal VI millennio a.C. fino al Medioevo. Le serie costituiscono non solo una importantissima testimonianza della biologia delle popolazioni umane del periodo, ma costituiscono, come in particolare per la numerosa serie di Isola Sacra, palestre metodologiche di indagine su cui sono stati applicati metodi avanzati di ricerca, documentazione e conservazione.

Luca Bondioli è il responsabile della Sezione di Antropologia del Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini di Roma ove svolge attività di ricerca nei settori di biologia dello scheletro, evoluzione di *Homo*, applicazione di metodi statistici e matematici in archeologia e antropologia, didattica delle Scienze. I suoi contributi scientifici sono stati pubblicati su numerose riviste scientifiche internazionali peer-reviewed.